



SEDE DI BEIRUT

**INTERVENTO DI EMERGENZA ED EARLY RECOVERY NEI SETTORI DELLA  
PROTEZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E LIVELIHOODS, SALUTE E  
ISTRUZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RESILIENZA DELLA  
POPOLAZIONE VULNERABILE IN SIRIA (AID 012469/01/0)  
*Call for Proposals***

Verbale della sessione informativa del 5 luglio 2022

Il 5 luglio 2022 dalle ore 15.00 alle ore 16.30 si è tenuta una sessione informativa in videoconferenza sulla *Call for Proposals* "INTERVENTO DI EMERGENZA ED EARLY RECOVERY NEI SETTORI DELLA PROTEZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E LIVELIHOODS, SALUTE E ISTRUZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RESILIENZA DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE IN SIRIA (AID 012469/01/0)", pubblicata il 27 giugno 2022 sul sito web della sede AICS di Beirut ([www.beirut.aics.gov.it](http://www.beirut.aics.gov.it)). Alla sessione informativa hanno partecipato le Organizzazioni della Società Civile (OSC) WW-GVC, AVSI, Armadilla, COOPI, ICU, UPP, INTERSOS, TdH Italy, Oxfam Italia, Azione Contro la Fame, Pro Terra Sancta, Amici dei Bambini, COSV nonché la Titolare e la Vice Titolare della sede AICS di Beirut e il personale di gestione dell'iniziativa AID 012469/01/0. AICS BEIRUT ha sinteticamente illustrato la strategia di intervento prevista dalla *Call for Proposals*, nonché i requisiti di partecipazione, la documentazione a corredo delle proposte progettuali e il processo di valutazione delle proposte progettuali.

La sede AICS raccomanda la massima attenzione nella predisposizione della documentazione delle proposte progettuali onde evitare vizi formali alla stessa che ne compromettano la sua ammissibilità. Si fa specifico riferimento all'utilizzo dei modelli allegati alla Call e si suggerisce di seguire una checklist per verificare la completezza della documentazione prima dell'invio. Le OSC hanno posto dei quesiti al fine di chiarire alcune disposizioni contenute nella *Call for Proposals*. Si riportano di seguito i quesiti ritenuti di rilevanza generale:

**DOMANDA N. 1:** Il piano di monitoraggio deve essere considerato un allegato alla proposta di progetto o può essere inserito all'interno del narrativo di progetto?

**RISPOSTA:** Come riportato alla pag. 31 della *Call for Proposals*, il piano di monitoraggio deve intendersi come un allegato alla proposta di progetto presentata dalla OSC. È fornito alla nota 26 un esempio minimo di piano di monitoraggio che le OSC possono modificare in modo da renderlo rispondente alle attività e all'impianto progettuale della propria proposta progettuale.

**DOMANDA N. 2:** È disponibile un modello per il piano di sicurezza o un modello del piano di gestione dei rischi?

**RISPOSTA:** No, la Sede AICS non ha fornito un modello per tali piani. La OSC partecipante al bando ha la possibilità di proporre un formato in cui siano indicate le misure di sicurezza dei propri operatori.

**DOMANDA N. 3:** Con riferimento alla pag.18 della *Call for Proposals*, si richiede un tag di resilienza trasversale. Tale richiesta deve essere evidenziata nel narrativo o vi è un documento cui bisogna fare riferimento?

**RISPOSTA:** In un contesto di crisi protratta come la crisi siriana, si intende riconoscere la necessità di interventi di emergenza a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione insieme con attività volte al rafforzamento della resilienza della popolazione e che non contribuiscano a creare una cultura/economia dipendente dagli aiuti esterni. Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ai documenti programmatici menzionati nei paragrafi 1 e 2 della *Call for Proposals*.

**DOMANDA N. 4:** Per quanto riguarda l'*Early Recovery*, qual è la visione dell'AICS anche in termini di attività considerate *Early recovery*?

**RISPOSTA:** All'interno del bando sono indicati una serie di documenti strategici a cui allinearsi che descrivono il quadro operativo in Siria. Non vi sono documenti interni di AICS rispetto a resilienza o *Early recovery*, come non vi sono delle attività prettamente identificate come *Early Recovery* da parte della Sede. Nel quadro dell'analisi dei bisogni effettuata dalla OSC per la scrittura della proposta di progetto, saranno valutate le attività proposte che intendono rispondere ai bisogni emersi.

**DOMANDA N. 5:** È possibile prevedere tra lo staff espatriato italiano anche figure i cui costi saranno cofinanziati da altri progetti (per es. capo missione, amministratore paese)? È possibile per loro recarsi in Siria? È possibile per il personale caricato in percentuale recarsi in altre zone della Siria per monitorare le attività dei progetti che cofinanziano la sua figura?

**RISPOSTA:** Non vi sono limitazioni rispetto alla possibilità di recarsi a Damasco per il personale part-time dei progetti. Anche per tale personale vige l'obbligo di non operare al di fuori di Damasco per le attività relative alla presente call.

**DOMANDA N. 6:** È possibile presentare una proposta il cui settore principale sia protezione?

**RISPOSTA:** Si rettifica quanto detto durante la sessione di presentazione della Call e si conferma quanto menzionato a pag. 18 della stessa: **“Le proposte progettuali potranno prevedere uno dei seguenti indirizzi di intervento (settoriale) – Sicurezza alimentare e Agricoltura, Educazione/Salute – e/o più indirizzi di intervento (multisetoriale) integrati tra loro (...). Tutte le proposte (1 settore o multisetoriale) dovranno prevedere attività trasversali di Protezione ed *Early Recovery*.”** Non saranno quindi ammissibili proposte con settore principale protezione in conformità al punto 4 della Call **“DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE”** come previsto dall'art. 5.2 della *Call for Proposals*.

**DOMANDA N. 7:** È possibile presentare allegati alla proposta di progetto (non chiaramente richiesti al punto 7 della *Call for Proposals*) – come per es. l'analisi dei bisogni - in lingua inglese? I ToR dovranno essere presentati in italiano?

**RISPOSTA:** La lingua ufficiale della procedura è la lingua italiana. Tuttavia, nel caso di documenti lunghi, si accetta la traduzione in italiano del riassunto del documento e si richiede di allegare il documento in inglese. Documenti come ToR del personale dovranno essere presentati in italiano.

**DOMANDA N. 8:** L'obiettivo specifico e i due risultati riportati nella *Call for Proposals* devono essere inseriti obbligatoriamente nella proposta progettuale e se ritenuto necessario possono essere aggiunti altri risultati? In particolare, nel caso di presentazione di una proposta soltanto rispondente a un settore indicato.

**RISPOSTA:** Le proposte di progetto presentate devono riportare un impianto progettuale che concorra al raggiungimento dell'obiettivo specifico e dei risultati espressi nella *Call for Proposals*. È quindi possibile modificarli in modo da renderli attinenti con le specifiche attività proposte. È possibile, inoltre, rispondere a uno solo dei risultati indicati nella *Call for Proposals*.

**DOMANDA N. 9:** I tre allegati al modello di proposta progettuale indicati a pag. 31 della *Call for Proposals* devono essere considerati come tre allegati diversi? Per quanto riguarda la strategia per la gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio di sicurezza, vi sono degli esempi di cosa dovrebbe essere riportato?

**RISPOSTA:** La *Call for Proposals* non prevede un formato specifico per questi allegati richiesti, ogni OSC può presentare un formato che risponde meglio alle procedure interne di gestione del rischio.

Si specifica che il primo allegato riguarda la strategia di gestione del progetto in remoto con eventuali misure di mitigazione previste dalla OSC per la corretta implementazione del progetto, mentre il secondo allegato riguarda la gestione della sicurezza del personale operante nell'ambito dei progetti. Il piano di gestione del rischio sicurezza e il piano per la gestione del personale operante nell'ambito dei progetti possono costituire un unico allegato.

**DOMANDA N. 10:** In caso in cui una OSC non sia registrata in loco, essa può avere il ruolo di mandante dell'ATS con mero ruolo amministrativo/gestionale nelle aree governative, mentre nelle aree non governative è possibile formare un ATS anche non essendo registrati ma precedente esperienza di progetti in corso?

**RISPOSTA:** Come riportato alla pag. 33 punto i) della *Call for Proposals*, nelle zone governative è richiesta la registrazione presso le competenti autorità centrali, mentre nelle zone non governative deve essere presentata documentazione di progetti conclusi o in corso. Si ricorda che tale documentazione è necessaria per comprovare la capacità di operare nel territorio di intervento.

*Beirut, 8 luglio 2022*